

l'arc



Settembre - Ottobre 2022



INFORMATORE
ARCISATE - BRENNO
della Comunità Pastorale
Madonna d'Useria



INFORMATORE

della **COMUNITA' PASTORALE "Madonna d'Useria"**

ARCISATE - BRENNO

I SACERDOTI

Prevosto - responsabile della Comunità Pastorale

don Claudio Lunardi

Piazza San Vittore 5 - ARCISATE

tel. 0332.470148 - cel. 338.4705331

email: doncicops@gmail.com



Vicario Decanale Pastorale Giovanile

don Matteo Rivolta

Via Benefattori 3 BRENNO USERIA

tel. 0332.470327 - cel. 349.4089795

email: rivoltamatteo@libero.it



ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Martedì

Ore 09.00 Brenno

Mercoledì

Ore 09.00 Brenno

Ore 18.30 Arcisate S. Alessandro

Giovedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Venerdì

Ore 09.00 Brenno

Sabato e vigilie

Ore 17.00 Arcisate Basilica

Ore 17.30 Brenno

Domenica e festivo

Ore 08.00 Brenno

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Ore 10.30 Arcisate Basilica

Ore 10.30 Brenno

Ore 18.00 Arcisate Basilica

CONFESSIONI

Sabato

Ore 16.00 Arcisate Basilica

Ore 16.30 Brenno

ADORAZIONE EUCARISTICA

Sabato

Ore 16.15 Arcisate Basilica

Ore 16.30 Brenno



**Entrambi hanno lo stesso fine:
portare i battezzati
a un'intensa comunione tra loro e con Dio.**

Ha preso avvio il nuovo anno pastorale dopo la pausa estiva e fra pochi giorni inizierà anche l'anno scolastico. Stiamo vivendo un periodo ancora tanto nebbioso: la pandemia non ci ha ancora lasciato, la guerra in Ucraina desta più che mai preoccupazioni e paure, le incertezze politiche ci inquietano... e tante sono le conseguenze.

In forza di questo, abbiamo bisogno di riaprire i nostri cuori alla fiducia e al coraggio. E "Aprire" non significa solo spalancare un cancello per entrare in uno spazio, aprire vuol dire risvegliare il nostro cuore e mettere in moto il proprio impegno rendendolo vero e motivato.

Lo scorso mese di luglio il nostro Arcivescovo ha reso pubblica la sua lettera per questo nuovo anno pastorale 22/23 dal titolo: «*Kyrie, Alleluia, Amen - Pregare*

**KYRIE
ALLELUIA
AMEN**

*Pregare per vivere,
nella Chiesa
come discepoli di Gesù*

per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù». Essa è tutta incentrata sulla preghiera. Mons. Mario ritiene importante che nelle nostre Comunità, nelle famiglie e in ciascun cristiano sia ravvivato lo spirito della preghiera come unico itinerario che sa dare sapore e luce alla nostra vita personale e comunitaria.

Spesso uno dei motivi che si adducono per giustificare il fatto che non si prega è quello della mancanza di tempo, sebbene si aggiunga subito che, se uno vuole, il tempo lo si trova sempre, come per tanti altri impegni. Tuttavia pregare non è facile e non dobbiamo credere che la preghiera sia basata su spontaneismo, sulle emozioni, sulla voglia. Come pure non è giusto criticare chi prega solo quando ha bisogno di Dio, “dimenticandosi” di Lui quando tutto va bene.

La lettera dell'Arcivescovo si apre con un significativo riferimento al card. Carlo Maria Martini, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte, e alla sua prima Lettera pastorale, “*La dimensione contemplativa della vita*”, uscita nel 1980: “*Questa lettera – scrive l'arcivescovo – è stata sorprendente e provvidenziale e (...) mi sento incoraggiato a offrire alla nostra Chiesa diocesana un invito a ritornare su quell'inizio*”.

La preghiera viene richiamata in questo anno in cui la Chiesa continua il cammino sinodale. Più volte abbiamo spiegato il significato di Sinodo. Il legame tra sinodalità e preghiera ha radici profonde. Questo accostamento è importante per riconoscere al Sinodo la qualità di evento ecclesiale suscitato, animato, gui-

dato dallo Spirito santo promesso da Gesù Cristo risorto alla sua comunità. A questa relazione tra Sinodo e preghiera finora si è prestata, forse, poca attenzione, ma proprio questa carenza potrebbe essere una causa della scarsa fecondità del cammino sinodale finora percorso, nelle Chiese locali e in quella universale.

Se andiamo a rileggere il libro degli Atti degli Apostoli troviamo che, dopo la risurrezione del Signore, i discepoli dispersi si ritrovano insieme nella “camera alta”, in Gerusalemme. In quella prima assemblea, discepoli e discepole riconoscono l'urgenza di ricostituire il numero degli apostoli, essendo venuto meno uno dei dodici, il traditore. Pietro si alza e, citando in un contesto assembleare le Scritture da lui scrutate e pregate, attesta che quell'incarico deve essere assunto da un altro discepolo. Ed ecco che al momento decisivo della designazione tutti i presenti pregano e affidano al Signore la scelta. Siamo di fronte ad un processo sinodale, il primo attestato dal Nuovo Testamento, nel quale c'è il discernimento comunitario inserito in un contesto di preghiera.

Ecco la sinodalità: camminare insieme, sotto il primato della Parola e nella preghiera. Se il Sinodo è un camminare insieme nella ricerca della comunione, allora **la Preghiera ne è elemento costitutivo**. Sinodo e preghiera hanno lo stesso fine: **portare i battezzati a un'intensa comunione tra loro e con Dio stesso**.

Il Sinodo non è un fatto organizzativo o un organo amministrativo, è una celebrazione, una liturgia, che si vive in un'assemblea davanti a Dio, da Lui radunata, da Lui ispirata me-

dianete lo Spirito Santo. La proposizione *syn*, “con, insieme”, che plasma la parola “sinodo”, esprime innanzitutto questo legame con il Signore. Questa concretezza del rapporto tra Sinodo e Signore deve assolutamente essere messa in rilievo: **è camminando insieme al Signore che si fa Sinodo sulle strade del mondo!**

La Lettera del nostro Arcivescovo suggerisce alcune “buone pratiche” che vengono sviluppate nei tre termini che danno il titolo alla Proposta pastorale: “**Kyrie**: la professione di fede in forma di invocazione; **Alleluia**: la gioia della Pasqua in forma di cantico corale; **Amen**: la professione di fede in forma di obbedienza”.

Solo la preghiera può aiutarci a convertire pastoralmente le nostre parrocchie, affinché diventino luoghi ove i discepoli del Signore possano vivere una vera esperienza di Chiesa.

Anche alla nostra Comunità Pastorale e a tutta la Chiesa, Dio affida la

missione di annunciare e testimoniare il Vangelo e per poterlo fare è necessario che sia sostenuta da una preghiera perseverante, robusta e fiduciosa. E, se la prendiamo sul serio, questa preghiera ci spingerà inesorabilmente verso gli altri, con l'unico desiderio di offrire gratuitamente a tutti l'amore di Dio.

In questo anno prenderanno il via le “ASSEMBLEE SINODALI” con le quali ogni decanato si propone di mettersi in ascolto di ciò che lo Spirito ha da dirci, in questo nostro momento storico, per vivere la nostra vocazione di Chiesa. Accompagniamo appunto con la preghiera questo percorso, certi che Dio non mancherà di aprirci le sue vie affinché diventino l'anima, il respiro e la forza della nostra vita cristiana.

don Claudio



Forse non tutti sanno che...

cosa sono i i ministeri istituiti dei LAICI



Continuando il nostro percorso di conoscenza degli organismi della Chiesa Cattolica, di come funzionano e a cosa servono, vorrei parlare in maniera molto semplice di tutte quelle figure laiche, uomini e donne, che vediamo principalmente leggere, distribuire l'eucarestia, accompagnare i più piccoli nella catechesi e capire esattamente qual è il loro ruolo e come viene definito.

All'interno del cammino sinodale

intrapreso dalla Chiesa, il tema dei ministeri dei laici è una grande opportunità di rinnovamento, che evidenzia l'aspetto comunionale e corresponsabile che si vuole potenziare e valorizzare, evitando il refrain lamentoso della mancanza di sacerdoti, certamente vero, ma che corrisponde comunque ad un numero sempre calante di fedeli.

Aggiungere a 'ministeri laicali' l'aggettivo 'istituiti', non è un vezzo e non è poca cosa, significa dare una veste

anche formale, cioè riconoscere che l'istituzione è un rito che configura chi lo riceve e gli assegna un ruolo nella comunità e al suo servizio.

La Nota della Cei in proposito dice infatti:

” i ministri istituiti possono essere uomini e donne, di almeno 25 anni, di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, partecipi alla vita della comunità cristiana, capaci di instaurare relazioni fraterne e di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola, e riconosciuti tali dalla comunità ”.

Vediamo allora di tracciare l'identikit dei ministri istituiti del lettore, dell'accolito e del catechista, sempre secondo la recentissima nota della Cei, che recepisce le indicazioni del Papa, e magari...proviamo a confrontare e verificare con quanto è in atto nelle nostre comunità.

LETTORE: Proclama la Parola di Dio nell'assemblea liturgica, durante la S. Messa, ma pure in altre celebrazioni della Parola, dalla liturgia delle Ore e nei più diversi momenti di preghiera; prepara l'assemblea ad ascoltare, anima momenti di meditazione sui testi biblici, accompagna quanti sono alla ricerca dell'incontro vivo con la Parola.

ACCOLITO: E' colui che serve all'altare, coordina il servizio di distribuzione dell'Eucarestia durante le celebrazioni, ma anche a chi è impedito a recarsi in chiesa; anima l'adorazione e ogni altro culto eucaristico.

CATECHISTA: Cura l'iniziazione cristiana dei bambini e degli adulti e

accompagna quanti hanno già ricevuto i sacramenti, nella crescita della fede; può anche essere, sotto la guida del Parroco, referente di comunità, ove non ci sia la presenza stabile di un presbitero.

I ruoli dunque sono piuttosto complessi, anche se ancora in fase di cantiere, ma è certo che sono necessari già ora e lo saranno ancor di più in futuro, percorsi formativi, stabiliti dai vescovi, con tre finalità essenziali:

- aiutare nel discernimento sulla idoneità intellettuale, spirituale e relazionale dei candidati;
- perfezionare in vista del servizio specifico;
- consentire un aggiornamento biblico, teologico e pastorale continuo di quanti svolgono già un ministero.

Ancora una volta è evidente che la Chiesa siamo noi, tutti i battezzati, ancora una volta la parola chiave è 'comunione', è 'sinodalità', da abbinare a rinnovamento, e si inserisce in un quadro più ampio che vuole armonizzare le varie componenti della Chiesa. Andiamo avanti con fiducia in Gesù, che ci sta chiedendo di metterci in cammino insieme per far crescere la fede e la speranza, operando nella carità gli uni verso gli altri, diversi, ma con la stessa meta.

“Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma una solo è Dio che opera tutto in tutti.” 1Cor 12, 4-6

Marisa

Con MARIA nelle mani del Padre

FESTA Madonna delle Grazie e dell'ORATORIO di ARCISATE



“Abbiamo bisogno di pregare, di metterci alla presenza del Signore per ascoltare la sua Parola, aprirci al dono del suo Spirito, entrare con confidente abbandono in comunione con il Padre. Se non ci raduniamo perseveranti e concordi nella preghiera insieme a Maria (cfr. At 1,14), non ci è possibile ricevere il dono dello Spirito. Il cammino verso una Chiesa sinodale che ci raduna da provenienze diverse rischia di essere un’impresa logorante e dispersiva se non ci rendiamo docili allo Spirito Santo, esercitandoci in un ascolto umile, intelligente, condiviso.”

Mons. Mario

Delpini.

La festa della Madonna delle Grazie vuole inserirsi, all’inizio di questo nuovo anno pastorale, nelle impronte lasciate da Maria. Lei confidava in Dio Padre e si rimetteva nelle sue mani del Padre.

Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole.

Mettiamoci in questi giorni di festa come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: *“Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”*. Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio, mettendo la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui la guida sicura di questo anno pastorale, sotto lo sguardo della Madonna delle Grazie.

Triduo in preparazione alla FESTA

Peregrinatio Mariae

Mercoledì 14 settembre Da Via Cavour n. 7 attraverso Piazza De Gasperi, Via Roma, Via Trento, con arrivo all’angolo tra Via IV Novembre e Via Piave

Giovedì 15 settembre Da Via Piave attraverso Via IV Novembre, all’angolo con Via Gen. Cattaneo (rotonda ferrovia)

Venerdì 16 settembre Dall’angolo con Via Gen. Cattaneo alla Cappelletta della Lagozza attraverso via Crugnola.

SABATO 17 settembre

FIACCOLATA Ragazzi degli oratori dal S. Monte di Varese
Arrivo alle ore 20.30 alla Chiesa di S. Alessandro

PROCESSIONE

Con il quadro della Madonna della Grazie e la fiaccola accesa
Accompagna il Corpo Bandistico di Arcisate.

Dalla chiesa di Sant' Alessandro, attraverso Via IV Novembre,
Via Martinelli-Foscarini, Via Manzoni, Piazza Battistero sino alla Basilica

REVIVAL estate 2022

In oratorio: ore 21.30 proiezione foto attività estive oratoriane

DOMENICA 18 settembre

Messa SOLENNE ore 10.30 in Basilica

- Saluto e accoglienza Sorelle della Parrocchia
- Vendita rose benedette

FESTA ORATORIO

Ore 12.00 Pranzo con prenotazione tramite sito entro il 12 sett.

Ore 14.30 **Apertura ISCRIZIONI AL CATECHISMO**

- Pesca di beneficenza
- Banco dei CESTI

Ore 15.00 **Preghiera e affidamento bambini**
battezzati dal settembre 2021 ad oggi

Ore 15.30 **Spettacolo di Magia per tutte l'età**

Ore 16.30 Merenda con dolci etnici

Ore 17.00 **Incanto dei canestri** e intrattenimento per bambini

Ore 19.00 Polenta e bruscitt/zola

LUNEDI 19 settembre

Ore 20.45 **MESSA per i DEFUNTI DELLA PARROCCHIA**

Presieduta dal Vicario Episcopale S.E. Mons. Giuseppe Vegezzi
con la presenza dei sacerdoti del decanato Valceresio

**Il ricavato della Festa (Lotteria, incanto dei cesti, mercatini vari....) sarà
destinato per la realizzazione
del **NUOVO ALTARE** della Basilica di S. Vittore**

CRESIMA '22



Il problema più rilevante che accompagna l'amministrazione del Sacramento della Cresima non è la preparazione catechistica o l'ordinata celebrazione liturgica, bensì il significato che le si attribuisce. Per alcuni è il sacramento dell'addio in quanto non si fanno quasi più vedere in chiesa; per altri è il sacramento dell'avvio di una vita cristiana più consapevole, impegnata, matura.

Tutto dipende dal cammino di fede che si sarebbe dovuto compiere dalla testimonianza che i ragazzi ricevono dagli adulti, in prima linea dai genitori. Il ragazzo che diventa grande sente il bisogno di avere un posto riconosciuto nella comunità ecclesiale, come sente il bisogno di avere un posto e un ruolo ben preciso in famiglia.

La comunità cristiana, così come l'ha voluto Gesù Cristo, deve essere un unico corpo ove ogni membro ha una sua funzione specifica. Spetta a noi Cristiani adulti far vedere ai ragazzi che nella Chiesa c'è posto per tutti; anzi che la Chiesa ha bisogno di loro per mantenersi viva e giovane così da continuare ad essere nel mondo segno di speranza.

Questi sono i ragazzi e le ragazze che chiedono di essere accolti per crescere insieme nella fede e nella testimonianza cristiana:

Abbiati Edoardo Maria

Ambrosini Giulia

Armeni Alice

Ausilio Lorenzo

Auteri Miriam

Ballerio Simone

Bergamaschi Mattia

Bernaschina Tommaso

Bertolino Carlotta

Bertolla Mathias

Bonavita Gabriele

Brasola Margherita

Calabria Alessia

Calcagni Alice

Caleca Giulia

Casella Mirko	Gianantonio Pietro	Ravizza Sophia
Cecchinato Stella	Gjeloshaj Morena	Reitano Noemi
Ciriello Jonathan	Graziano Mario	Rio Mattia
Crotti Gabriele	Greco Ludovico	Rizza Elena
Di Mento Giorgia	Iomazzo Martina	Rizzo Beatrice Rosa
Di Rita Tommaso	Lo Buono Gaia	Romano Matilde
Di Rocco Sarah	Lombardi M. Stefano	Rottoli Enrico
Fabi Pietro	Magri Carlo Emanuele	Sardone Viola
Fendoni Davide	Marascio Linda	Sica Giacomo
Ferrari Mattia	Martinelli Elisa	Sirna Alice
Ferrarotto Leonardo	Negri Elisa	Stancanelli Ivan T.
Fontana Rebecca	Palmeri Alessandro	Tonoli Alessandro
Franguelli Giada	Palmeri Roberto	Trazzi Nora
Franzosi Aurora	Perone Tommaso	Valenti Samuel
Fresca Fantoni Aura	Pisani Davide	Vinoni Leonardo
Galimberti Giulia	Proietti Andrea	Volta Lorenzo
Galli Lisa	Puglisi Chiara Maria	Zaccuri Clarissa
Ganna Veronica	Rainer Giorgia	
Gatti Sarah	Rainer Micol	

CATECHESI

DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

ARCISATE

2 el. Martedì 16.30/17.45
dal 18 ottobre

3 el. Martedì 15.00/16.15
dal 4 ottobre

4 el. Martedì 15.00/16.15 ^{1° gruppo}
Martedì 17.00/18.15 ^{2° gruppo}
dal 4 ottobre

5 el. Venerdì 17.00/18.15
dal 7 ottobre

BRENNO

Martedì 15.00/16.15
dal 18 ottobre

Martedì 16.30/17.45
dal 4 ottobre

Venerdì 15.00/16.15
dal 7 ottobre

Venerdì 16.30/17.45
dal 7 ottobre



Il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini ha inviato nella Valceresio due sorelle laiche: Suor Maura Brusadelli e Suor Angela Magnoli. Appartengono alla famiglia di laiche consacrate “**Sorelle della Parrocchia**”. In questo nome c’è tutto il loro carisma e la loro missione. Ci piace pensare a loro come sorelle nel vero senso della parola: una sorella è una persona che ti sta accanto, ti aiuta quando hai bisogno di lei, ma ti lascia camminare con le tue gambe quando sei più sicuro.

Risiederanno ad Arcisate nell’appartamento fino a pochi mesi riservato al coadiutore. La loro famiglia è nata come comunità grazie a una intuizione del Cardinale Montini che nella Pasqua del 1961, meditando l’annuncio della Risurrezione di Gesù alle donne del Vangelo, pensava alla necessità di una testimonianza nuova di consacrazione femminile nelle parrocchie. Il Cardinale Martini nel 1986 ha proposto la loro consacrazione *nell’Ordo Virginum*.

La loro spiritualità è così descritta: *Le sorelle della Parrocchia sono una Comunità di donne, chiamate a realizzare in pienezza l’impegno battesimale di santificazione, nella totale consacrazione a Cristo Sposo, vivendo una diaconia pastorale nelle parrocchie della*

Diocesi di Milano in obbedienza al Vescovo che riconoscono come Padre e Superiore e a cui sono legate in virtù della Consecratio Virginum.



Le Sorelle della Parrocchia dipendono in primis dal nostro Arcivescovo che, come Padre e Superiore, le manda dove c’è più bisogno della loro presenza. Si dedicano alla vita della comunità cristiana, in stretta collaborazione con chi ha la responsabilità a vari livelli della comunità (decano, sacerdoti e consiglio pastorale), con le figure ministeriali laicali impegnate in essa e con l’intera comunità dei fedeli. Durante le celebrazioni liturgiche portano un abito che indossano esclusivamente

in quelle occasioni, come segno di donazione e consacrazione totale al Signore.

Nella logica dell'accompagnamento e della formazione dei laici che sta nel cuore del progetto decanale della Valceresio, proposto dal nostro Vicario Episcopale Mons. Giuseppe Vegezzi, le due sorelle avranno il compito preciso di conoscere, accompagnare e formare i catechisti dell'iniziazione cristiana e di avviare un cammino di formazione e aggiornamento nell'ambito liturgico.

UNA SORELLA (Suor Angela) - è la referente decanale per la formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana. Costituirà un gruppo decanale e lo accompagnerà nella formazione periodica. Incontrerà i gruppi di ogni parrocchia della Valceresio e organizzerà con loro eventuali "Domeniche insieme" o ritiri animati nelle diverse parrocchie in collaborazione con il seminarista Andrea.

UNA SORELLA (Suor Maura) - è la referente decanale per la formazione liturgica. Costituirà un gruppo decanale e lo accompagnerà nella formazione periodica. Incontrerà gruppi dei lettori, dei coristi, degli animatori liturgici, dei ministri straordinari dell'Eucarestia di ogni parrocchia della Valceresio. La consulta liturgica decanale curerà pure alcuni momenti decanali: *Via Crucis, Pellegrinaggi Decanali, processione del Corpus Domini...*

Da tempo Papa Francesco sottolinea che la Chiesa è il popolo itine-

rante di Dio, segno di chi ha incontrato Gesù e comunica questa gioia. In *Evangelii Gaudium* ci viene detto che ciò che conta è iniziare dei cammini, non occupare spazi, anche se non sappiamo come e dove, sotto la guida dello Spirito. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari".

Suor Maura e Suor Angela iniziano una nuova missione non più parrocchiale, ma decanale. Ci saranno di esempio nella quotidianità di un rapporto che si deve costruire piano piano e insieme individuare una nuova pastorale, osare strade nuove, capaci di dare un volto gioioso e vero alla nostra Chiesa.



Dio ha bussato al mio cuore!



*“Se qualcuno vuol
venire dietro di me
rinneghi sé stesso,
prenda la sua croce
e mi segua.”*

Quando mi è stato chiesto di scrivere qualche pensiero sulla scelta di vita che, per dono di Dio, sto facendo mi è parso strano ed è nato in me un senso di inadeguatezza. Raccontare quello il Signore compie nella vita di ognuno noi non è sempre facile, soprattutto quando non ci si sente degni. Detto questo mi presento.

Sono Gabriele, un giovane di ventitré anni. Sono cresciuto a Brenno tra oratorio, giri in bicicletta per il paese e tante camminate all’Useria. Non provengo da una famiglia molto vicina alla chiesa, ma mi è sempre interessato il cammino cristiano che ho seguito in parrocchia fino a dopo la cresima. Partecipavo alla Messa facendo il chierichetto e non ho mai perso un oratorio estivo che sempre mi ha accompagnato durante le mie estati. L’abitudine di recitare le preghiere ogni sera, ricevuta da mia nonna, non mi ha mai abbandona-

to anche quando diventando più grande ormai avevo perso la via che porta alla chiesa e all'oratorio.

Infatti, intorno ai 14 anni, iniziando le scuole superiori, si sono aperte altre strade che apparentemente mi sembravano ricche di soddisfazione. Strade che hanno rimpiazzato Gesù e che mi hanno allontanato da Lui. Non ho più frequentato la Messa domenicale, la mia vita ha toccato con mano tante debolezze, tante fatiche. Ero un ragazzo così tanto discolo che, per la mia condotta indisciplinata, sono stato addirittura rifiutato da un Istituto Alberghiero. Solo le buone suore di Maria Ausiliatrice di Varese mi hanno aperto le loro porte per frequentare il loro Istituto Professionale.

Terminati i tre anni di scuola, ancora giovane, ho iniziato a lavorare come cameriere in un Ristorante. Mi sono ritrovato con persone molto più grandi di me, facevo orari molto faticosi. Ma il lavoro mi è sempre piaciuto e mi permetteva pure di guadagnare i primi soldi e con questi poter uscire la sera, bere, fumare, fare tardi...

In questi anni pur lontani da un cammino di fede, ogni sera prima di andare a dormire non mi ero mai dimenticato di dire quelle preghiere che da piccolo riempivano il mio cuore. Così che, anche se a volte ero mezzo bevuto, non è mai mancata l'Ave Maria e il Padre nostro seguiti da un esame di coscienza.

Sono passati diversi anni tutti così, fino ad arrivare alla pandemia del 2020. L'imposto *lockdown*, con il suo chiuderci in casa, mi ha permesso di rimettere in discussione tutta la mia vita. Ho cominciato riflettere sul mio futuro. Ho riletto quanto avevo fatto negli ultimi anni. Non ero soddisfatto! Tante domande sono nate in me: Ti senti felice? Sei soddisfatto? Stai bene con te stesso? Tutte



domande che mi hanno riportato ai primi anni di catechismo quando dentro di me sentivo l'invito a seguire Gesù, ma che ho sempre soffocato questa vocazione, perché preso dalla paura di rischiare e di essere preso in giro.

Il silenzio di quelle settimane, la ripresa di una preghiera più intensa, il desiderio di essere perdonato dal Signore hanno riacceso in me una rinnovata fiducia. Decido di dare una svolta alla mia vita. Riprendo a frequentare la Messa domenicale, la recita quotidiana del Rosario mi ha riavvicinato a Dio. Ma l'ostacolo più grande era la confessione. Scelgo di fare con mia mamma un pellegrinaggio in un santuario dove prendo la forza di entrare in un confessionale. La paura, la vergogna ... mi hanno sempre tenuto lontano. L'incontro con il perdono del Signore mi ha fatto sperimentare una vera liberazione, la grazia del suo perdono ha riacceso chiaramente in me la fiamma della vocazione. Il ricevere Gesù nell'Eucarestia mi ha ridato quella gioia nel cuore che da anni non sperimentavo più. Gesù stava compiendo in me il suo disegno che io avevo represso e non volevo accettare.

Non sono iniziati periodi facili. Le prove che ogni giorno trovo davanti, spesso mi hanno riacceso dubbi. Nella mia preghiera chiedevo al Signore di farmi trovare un prete per essere accompagnato. Io non ne conoscevo neanche uno. Erano una categoria di persone che non rientravano nelle mie relazioni e amicizie. La mia richiesta era di avere un segno concreto per capire se la strada che stavo prendendo era la mia o si trattava solo di un momentaneo entusiasmo.

In maniera tutta inaspettata e per caso, (ma per il Signore niente è per caso) ho incontrato don Claudio. Con lui ho imparato a pregare, a leggere la Parola di Dio, a recitare la liturgia delle ore, a vivere la confessione come un dialogo penitenziale. A capire che la fede è vera se sa incarnarsi nei poveri, in chi ha bisogno... e così ho iniziato ad andare ogni settimana alla mensa dei poveri gestita dalle suore della Riparazione a Varese. Avere una guida spirituale mi ha permesso di leggere e rileggere i momenti più difficili e di sconfiggerli.

Lasciandomi guidare ho incontrato San Francesco con la sua vita segnata dall'abbandono di tante cose inutili per seguire il Signore e vederlo nei poveri. È così che negli ultimi giorni di questo mese di settembre entrerò nella comunità dei Frati Cappuccini a Spello per un anno di discernimento vocazionale.

Mi è stato chiesto di raccontare questa mia esperienza, ma l'esperienza non è mia è del Signore che mi ha preso per mano, anche quando io non me ne rendevo conto. È la sua presenza che mi dà gioia, è il Suo Spirito che mi dà forza nel cuore e mi fa dire che veramente *"grande ed eterna è la sua misericordia"*.

Mi affido a voi, alle preghiere della mia comunità cristiana. Ne ho bisogno! Da parte mia, nel convento di Spello, non potrò fare meno di vedervi tutti ogni giorno e portarvi a Gesù. Grazie di cuore.

Gabriele Pisano

FESTA ORATORI

Domenica 18 - Arcisate

Domenica 25 - Brenno

SETTEMBRE

SABATO 17 FIACCOLATA

- Ragazzi degli oratori dal Sacro Monte di Varese
- Arrivo alle ore 20.30 alla Chiesa di S. Alessandro
- **REVIVAL estate 2022** - ore 21.30 ad Arcisate
proiezione foto dell'estate in oratorio

DOMENICA 18 - Arcisate

- ore 10.30 **S. Messa** in Basilica
- ore 12.00 Pranzo
- ore 14.30 **ISCRIZIONI CATECHISMO**
Giochi e merenda

MARTEDI 20

- ore 20.45 **Serata formativa** - testimonianza per
I giovani del decanato Valceresio

SABATO 24

- Serata disco** in ORATORIO a Brenno
per ado e giovani

DOMENICA 25 - Brenno

Ore 9.20 *I bambini di Brenno si trovano fuori dalla Chiesa di Arcisate per ricevere la fiaccola e portarla nella Chiesa di Brenno*

- ore 10.30 **S. Messa** in cortile
- ore 12.00 Pranzo
- ore 14.30 **ISCRIZIONI CATECHISMO**
Giochi e merenda

Martedì 27 - ore 16.30

Raduno ragazzi della catechesi di BRENNO

Venerdì 30 - ore 16.30

Raduno ragazzi della catechesi di ARCISATE

BATTICUORE

Nei nostri ORATORI un'estate da "Batticuore".



Gite, giochi e tanto divertimento: questa è la sintesi dell'oratorio estivo di questo 2022, che si è svolto nella nostra Comunità Pastorale per cinque settimane con un bilancio più che positivo.

Il tema che ha fatto da guida sono state le emozioni, al motto di **"Batticuore: gioia piena alla tua presenza"**.

Con le riflessioni di Andrea, il seminarista, i nostri ragazzi sono stati aiutati a fare ordine rispetto alle emozioni che si vivono in questo tempo così

difficile. L'Oratorio estivo è stato una vera e propria occasione di educazione emotiva e affettiva, per guidare tutti noi a conoscere meglio sé stessi e gli altri.

Tra Arcisate e Brenno i cortili dei nostri oratori sono stati riempiti da oltre 350 ragazzi, con una sessantina di animatori. Le nostre giornate sono state condite da giochi, danze, tornei e laboratori organizzati dagli animatori, fulcro di questa macchina. Si sono alternate gite sia sul territorio, sulle montagne della nostra valle, sia fuori

porta: ad Ondalund, alla piscina di Brebbia e al Parco di Baveno.

L'oratorio ha richiesto tanti sforzi ed energie per essere vissuto, ma alla fine il risultato è stato straordinario e ne è valsa la pena.

Sotto la guida di don Matteo si sono svolte due giornate insieme agli oratori del decanato, a Bisuschio e ad Arcisate, che hanno offerto a tutti la possibilità di conoscere altre persone e allargare lo sguardo verso esperienze nuove vissute all'insegna dello stare insieme.

Le cinque settimane d'oratorio sono state salutate, poi, con una festa, giovedì 14 luglio ad Arcisate ed il giorno successivo a Brenno. Davanti ai nostri genitori sono state riprese le diverse iniziative, i balletti realizzati dai ragazzi e ragazze e i diversi laboratori.

Lo abbiamo già detto personalmente, ma a nome di tutti lo vogliamo dire ancora: grazie a Filippo, Salvatore e Tommaso e con loro tutte le persone

che hanno partecipato in vesti di animatori. Ringraziamo chi ha lavorato in cucina, i responsabili dei diversi laboratori, le segreterie, i tecnici, i collaboratori e i volontari.

Ma le vacanze oratoriane non sono finite qui: dal 9 luglio sono stati organizzati i turni a Prato Nevoso, una fantastica esperienza dedicata ai ragazzi dalla quarta elementare alla quinta superiore di tutto il decanato della Valcesio.

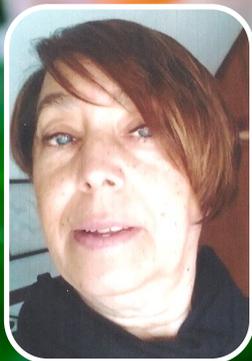
... il tempo corre veloce e presto verrà riproposto l'oratorio settembrino, dal 5 al 9 settembre, per dare ai ragazzi la possibilità di fare gli ultimi compiti e stare insieme prima dell'inizio della scuola.

Da animatore non posso che essere grato all'oratorio, un'esperienza che mi ha dato moltissimo, aiutandomi a dare contenuto alle mie giornate e facendomi conoscere tante belle nuove persone.

Francesco Talamona



**"... amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno,
garegiate nello stimarvi a vicenda..."**



Un ricordo riconoscente a Rella

"... sono pronta!". Questo è uno degli ultimi messaggi che Rella inviava ad una amica. Era pronta per incontrare il Signore e lo ha abbracciato lo scorso 21 giugno. Al suo funerale partecipò moltissima gente. Con i familiari erano presenti amici e tanti giovani, ormai adulti, che lei ha aiutato a crescere nella fede nei suoi lunghi anni come catechista in oratorio ad Arcisate.

Pubblichiamo l'omelia tenuta da don Claudio. Rileggendola, preghiamo Rella perché dal cielo interceda presso Dio per ciascuno di noi e continui a guidarci lungo la via dell'amore tracciata da Gesù nel suo Vangelo.

Il silenzio potrebbe bastare. Il silenzio e le lacrime sgorgate dagli occhi di chi ha conosciuto e amato Gabriella. Il silenzio sembra l'unica voce adatta a un dolore così grande che coinvolge tutti, Gabriella apparteneva alla nostra comunità cristiana di Arcisate e tutti noi ne sentiamo il dolore di questo suo andare in punta di piedi. La sua partenza ha riaperto in tutti tanti ricchi e preziosi ricordi che hanno segnato la nostra parrocchia attraverso il bene donatoci da Rella.

Era consapevole di questo passaggio, sì, era "PRONTA", proprio così scriveva

qualche settimana prima ad una sua carissima amica in un messaggio WhatsApp. E suggeriva di leggere nel giorno dei suoi funerali il capitolo 12 della lettera ai Romani, chiedendo che fosse il suo testamento.

E noi vogliamo fare nostre queste parole e vogliamo trasformarle in preghiera. Dice San Paolo e le dice a noi Gabriella: **"ognuno si metta al servizio degli altri, mettendo a disposizione ciò che sa fare, i doni che Dio gli ha dato. La carità non abbia finzioni, attacatevi al bene, amatevi gli uni gli altri**

con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda". Lei è stata così.

Quando nel tardo pomeriggio di lunedì scorso suonava la campana che annunciava il passaggio di Gabriella, un amico mi chiama e mi dice "è andata una persona unica!" e questo è stato il ritornello che ho sentito più volte ripetere in questi giorni ad Arcisate.

Lo si dice tanto spesso: era una persona unica. È vero per tutti e per ciascuno. Ma per la Rella è più vero che mai.

Ognuno di voi potrebbe testimoniare questa unicità, [...]

È stata **UNICA** per come ha saputo collaborare, con un servizio attento e disinteressato, con ogni sacerdote passato da Arcisate.

È stata **UNICA** per il tempo che ha dedicato ai suoi impegni di animatrice, di catechista, di educatrice... centinaia di ragazzi, adolescenti e giovani hanno ricevuto da lei il gusto per la vita.

È stata **UNICA** per la sua capacità di coinvolgimento, per come sapeva ottenere la collaborazione di tutti, offrendo a ciascuno lo spazio giusto perché ciascuno potesse mettere a frutto le proprie capacità, i propri talenti. Ha donato tanto tempo e tanto amore a chi incontrava in oratorio, nei campeggi, durante le vacanze. Lei non ha mai lasciato indietro nessuno!

Ha donato tanto tempo e tanto amore anche alla Comunità Il Sorriso, ha donato tanto tempo e tanto amore all'opera di don Levi ad Haiti. E chissà quanti altri doni preziosi ha lasciato, senza che noi nemmeno lo sappiamo.

La nostra cara Rella è stata anche **UNICA** nel suo saper portare la croce. La sua storia è stata veramente segnata dal dolore, dalla malattia, dalle difficoltà ... Sofferenze e fatiche portate sulle spalle per oltre trent'anni!

Mandandomi gli auguri per lo scorso Natale mi scriveva questa frase del Dalai Lama: "*Una freccia può essere scagliata solo tirandola prima indietro. Quando la vita ti trascina indietro con le difficoltà, significa che ti sta per lanciare in qualcosa di grande*". Me lo ripeto spesso!!! Così mi scriveva.

Il brano del Vangelo che abbiamo sentito contiene una frase che è proprio il centro di quello che ha fatto Gesù per tutti noi: «**Amatevi COME io ho amato voi**». Gesù ci ama. Senza limiti, sempre, sino alla fine. L'amore di Gesù per noi non ha limiti: sempre di più. Non si stanca di amare. Ama tutti noi, al punto da dare la vita per noi.

In questo amore Rella ha trovato la linfa vitale che ha riempito il cuore. Lei è stata una donna di grande fede, dall'incontro con Gesù, il suo Signore, si è lasciata guidare, consolare, accompagnare. In questi due anni di isolamento ogni domenica Felice veniva a prendere l'Eucarestia e insieme, dopo aver partecipato alla Messa *via streaming*, si scambiavano reciprocamente la Comunione e pregavano insieme.

I suoi occhi, il suo sorriso saranno lo sguardo e il sorriso di chi vive la vita con gioia e con la certezza di camminare incontro al Padre, di chi è contento di rispondere "sì" alla chiamata del Signore.

L'affidiamo a te o Signore nella certezza che ora potrà "*cantare in eterno il tuo amore*", come ci ha fatto pregare il Salmo responsoriale.

Rella ha chiesto di eseguire ai suoi funerali un canto dedicato a Maria REINA de la Paz - Regina della Pace.

Ascoltandolo le ha dato tanto conforto.

Maria Madre dell'Amore ti preghiamo: da' speranza al nostro dolore.

Amen.



per provare a rispondere così al bisogno universale di umanità. I giovani del Giro Legàmi si fanno incontro con delicatezza alle persone, senza la pretesa di aver qualcosa da dare o di cambiare loro la vita, ma con la voglia di farsi accanto e conoscersi reciprocamente. È una scuola di vita in cui apprendere la bellezza dell'incontro, per portarla nella quotidianità.

Nella mattinata di domenica 5 giugno, insieme a tanti amici della nostra comunità pastorale, come di consueto **"Angoli del mondo"** ha riunito persone di origini e provenienze diverse tra loro.

Abbiamo pregato per la pace con e per tutte le sorelle e i fratelli di ogni religione ed abbiamo visitato il mercatino **"Bric-a-brac"** (giunto ormai alla 18° edizione!).

Quindi, seduti all'ombra delle piante del parco, abbiamo festeggiato il nostro ritrovarci insieme con musica e danze, condividendo un pranzo a base di specialità del mondo, cucinate con antica sapienza e capaci di farci scoprire sapori sconosciuti, aiutandoci a conoscere il gusto dei popoli che ci fanno visita venendo a vivere tra noi.

Domenica 5 giugno il parco di "Casa Paolo VI" ha ospitato l'undicesima edizione di **"Angoli del mondo"**.

La Caritas Ambrosiana opera nella nostra Parrocchia da molti anni, rivolgendo un'attenzione particolare a numerose situazioni di difficoltà – non solo economiche – del nostro territorio. Molte persone trovano conforto e aiuto attraverso l'attività di Caritas, che opera con la buona volontà dei volontari e grazie alla generosità di persone ed enti della nostra zona.

Il primo evento si è svolto sabato 4 giugno, presso l'oratorio di Arcisate. I giovani del *Giro Legàmi* hanno portato la loro esperienza e presentato i contenuti del progetto FA-RE (Famiglia-Rete Cooperativa Aquilone). Legàmi è una realtà associativa di Como che promuove l'esperienza di incontro con le persone senza dimora e i migranti. Il suo obiettivo è la creazione di una relazione con chi è solo ed emarginato,

CARITAS



CANTIERE

di VELMAIO

I lavori per il restauro della Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo di Velmaio procedono con solerzia, cercando di recuperare i ritardi accumulati per alcuni inconvenienti non previsti. Entro la prima decade di settembre, dovrebbe essere completata la parte interna al cortile con smontaggio dei ponteggi e sistemazione dell'area occupata all'interno della villa. I lavori proseguiranno poi per completare le due facciate lato strada con termine entro fine ottobre.

Ad oggi sono stati spesi circa € 90.000, con una forte incidenza del noleggio dei ponteggi e, salvo imprevisti, sono attesi almeno altri € 100.000 per completare il restauro.

La vendita delle case ex-fornaci di Via Arcimboldi per € 50.000 e la disponibilità del conto dedicato ai lavori di manutenzione e restauro, hanno coperto solo una parte delle spese e per la differenza sarà utilizzato uno scoperto di conto corrente con garanzia della Diocesi.

L'iter per la cessione del credito, derivante dal bonus facciate 60%, è stato attivato, ma a tutt'oggi sospeso in attesa di decreti del governo che possano ripristinare l'operatività delle banche.

In valutazione c'è pure un bando regionale che ha caratteristiche molto aderenti ai lavori in corso nella Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo e per il quale potrebbe essere possibile partecipare, per ottenere contributi a fondo perso.

Ci auguriamo come sempre di avere anche il contributo di tutta la Comunità per un bene dal valore storico e culturale, così come confermato dalla Soprintendenza alle belle arti.



CAE di Arcisate

Comunicazioni VARIE

L'ARCO

La Chiesa o esce per comunicare, per annunciare, per evangelizzare o muore. L'uscita che Papa Francesco desidera per la Chiesa ha come meta preferenziale le periferie. Cioè il Papa propone un'uscita senza limitazioni, che arrivi alle persone più lontane, quelle che apparentemente possono capire meno il messaggio. Dunque, la comunicazione è un mezzo per USCIRE ed evangelizzare. L'obiettivo del pubblicare il giornalino ARCO è proprio questo, arrivare là dove il Vangelo è stato dimenticato, là dove vive il 90% di Arcisatesi e Brennesi che non mettono più piede in Chiesa. E se anche parecchi di questi nostri giornalini vengono gettati in pattumiera è sufficiente che una decina di persone ne fanno uso e lo leggono, l'obiettivo è stato raggiunto.



L'evangelizzazione avviene anche così!!! Chi ragiona guardando indietro... “è una perdita di soldi e tempo!!!”, “Mettiamoli in fondo alla chiesa... come una volta”, non ha le idee chiare di cosa sia l'evangelizzazione oggi.

Chi viene in chiesa, di per sé, non ha bisogno di un giornalino per tenersi informato sul cammino della propria comunità. Sono gli altri che ne hanno bisogno!!! L'ARCO è un mezzo di comunicazione semplice e povero, ma nella sua povertà per qualcuno è stato la scoperta di una comunità cristiana che vive e che sa guardare in avanti!!! Naturalmente se qualcuno non lo vuole ricevere non deve far nient'altro che dirlo all'incaricato che lo distribuisce nel proprio rione.

NUOVA CALDAIA CHIESA di Brenno

Da anni si parla di una nuova caldaia per la chiesa parrocchiale di Brenno, ogni anno si rimanda la spesa, e nonostante tutto, a spintoni, siamo riusciti far partire la vecchia. Ora si è reso necessario il cambio. Non sappiamo ancora i costi, ma già da ora stiamo costituendo un fondo che permetta d'iniziare i lavori con un po' di sicurezza economica.

PEDANA MONTACARICHI Oratorio di Brenno

L'oratorio di Brenno necessita di un passaggio per le persone non abili. Il consiglio degli affari economici ha optato per l'installazione di una pedana servoscala che sarà installata quanto prima. Il costo si aggira intorno a 10.000 € + IVA.

PULIZIA CANALI di GRONDA - Arcisate

Con il passare degli anni, oltre quaranta, i canali di gronda della Chiesa del Lazzaretto, della Cooperativa Solidale e Centro Aggregazione giovani e dell'intero oratorio, necessitavano di un'accurata pulizia e rimuovere la terra, le erbacce e altro che nel tempo si è posato dentro. Questo lavoro è stato affidato all'**Ediliziacrobat**. Il costo di questo necessario intervento ha superato 6000,00 € + IVA.



NUOVO ALTARE BASILICA di Arcisate

Con gli inizi dei lavori in Basilica nell'estate 2019, per la sostituzione del pavimento, è stato anche tolto l'altare maggiore e salvato mettendolo alla Grotta di Lourdes. Da quasi tre anni celebriamo su altare provvisorio in legno, che non è neanche un tavolo, ma sono quattro assi inchiodate e rivestite con tovaglie. Diversi progetti sono stati eseguiti, ma tutti non approvati o dalla soprintendenza o dalla curia.

Ora pare che l'ultimo disegno stia prendendo una buona strada e speriamo per la prossima festa di S. Vittore di poter celebrare sul nuovo altare. Vogliamo finalizzare il ricavato della prossima Festa della Madonna delle Grazie per questo intervento che si somma alle tante piccole e grandi opere che sono in corso.

PELLEGRINAGGIO / VIAGGIO a TRIESTE e AQUILEIA

Stiamo organizzando un viaggio in Friuli Venezia per la fine del mese di Ottobre. Saremo guidati da Mons. Ettore Malnati (*per gli amici: don Bregazzana*). Saremo più precisi nelle date e nei costi e si potrà fare l'iscrizione a partire dal 15 settembre.



Et voilà. Con l'intervento spettacolare dei muratori acrobati i canali del Santuario dell'Useria sono stati ultimati.

Non è certo passato inosservato l'intervento di manutenzione straordinaria portato a termine da una squadra della società EdiliziaAcrobatica, chiamata a rimpiazzare i ponteggi che in questi casi hanno i costi alle stelle.

Montare un ponteggio per riparare le grondaie, con la facciata che dava sui boschi, sarebbe stato difficile e molto dispendioso in termini economici. Facendo uso di questa modalità d'intervento abbiamo risparmiato oltre **15.000 €** che stiamo accantonando per intervenire sulla caldaia della Chiesa Parrocchiale.

I muratori in versione "uomo-ragno", specializzati nell'uso delle corde, sono saliti sul tetto e lentamente si sono calati. Con una maestria degna di veri acrobati hanno lavorato sospesi in aria, sistemando le tegole del tetto e ricollegando la grondaia al pluviale.

Un po' muratori, un po' acrobati! I risultati, oltre al gusto dello spettacolo, sono tutti da vedere.



DEFUNTI

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per

Abbiati Gabriella	Via Garbini 1	- Arcisate	di anni 64
Molinari Giovanna	Via Arcimboldi	- Arcisate	di anni 87
Lissoni Luigi	Via Cavour 29	- Arcisate	di anni 76
Lombardo Concetta	Via Bellini 26	- Arcisate	di anni 80
Scansani Ines	Via della Libertà 43	- Arcisate	di anni 91
Morello Daniele	Via Cavour 65	- Arcisate	di anni 47
Mostacchi Lorenza	Via Spagnoli 3	- Arcisate	di anni 86

BATTESIMI

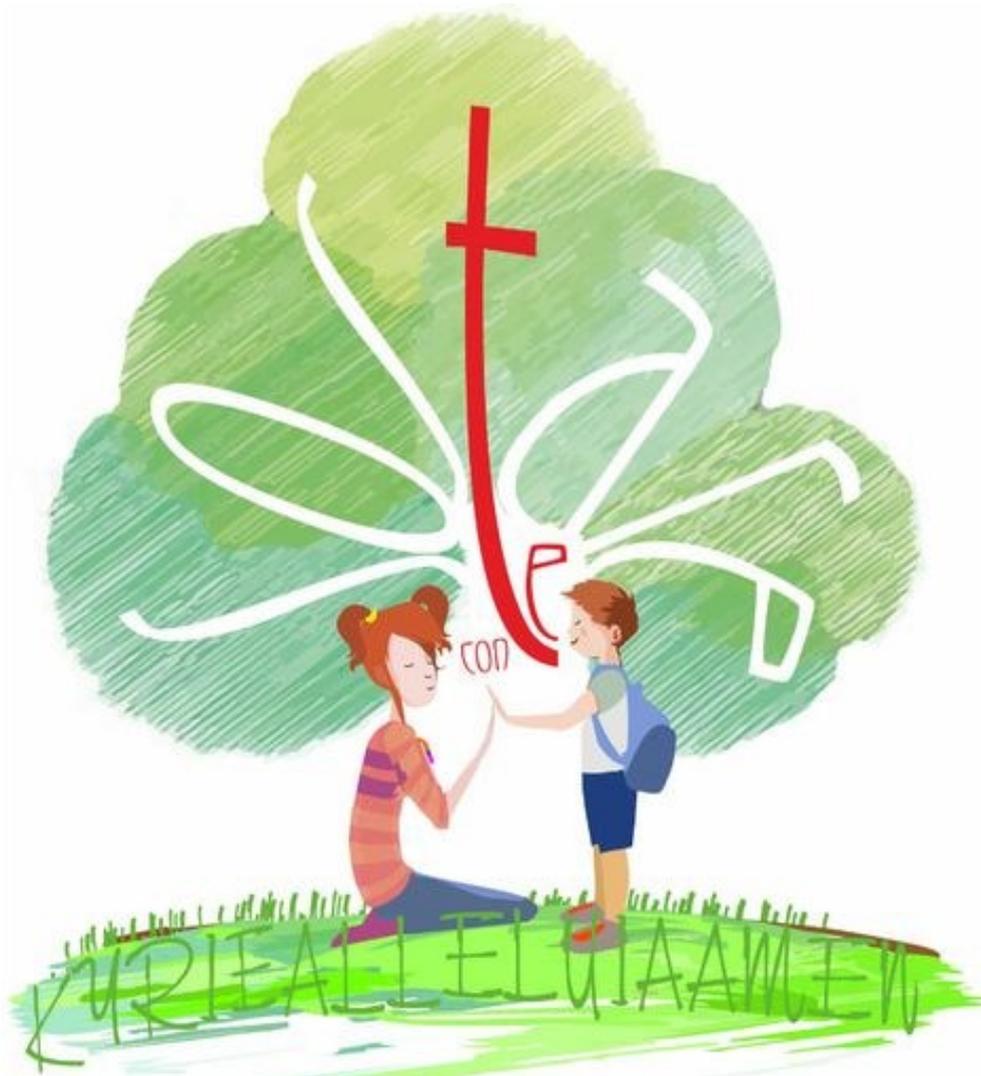
Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa

Cereghetti Matthias Mauro	di ARCISATE	il 12 giugno
Halili Hilary	di ARCISATE	il 12 giugno
Rizzo Tommaso	di BRENNO	il 12 giugno
Pinardi Tommaso Cesar	di ARCISATE	il 18 giugno
Caleca Sofia	di ARCISATE	il 18 giugno
Lancini Aurora	di ARCISATE	il 18 giugno
Abbiati Alessandro	di BRENNO	il 19 giugno
Tavernelli Anna	di BRENNO	il 19 giugno
Raimondi Pietro	di BRENNO	il 26 giugno
Giunta Lorenzo	di ARCISATE	il 02 luglio
Palazzo Aurora	di ARCISATE	il 09 luglio
Calderara Gaia	di ARCISATE	il 10 luglio
Mina Leonardo	di BRENNO	il 16 luglio
Anusa Marvel	di ARCISATE	il 17 luglio
Prestigiacoמו Margherita	di ARCISATE	il 31 luglio
Terracciano Emanuele Raffaele	di BRENNO	il 03 settembre
Sirignano Elisabeth	di ARCISATE	il 04 settembre

MATRIMONI

Hanno formato una famiglia cristiana

Poidomani Donato e De Nitti Fabiana	di BRENNO	l'11 giugno
Lancini Alessandro e Severino Corinna	di ARCISATE	il 18 giugno
Giacalone Dario e Giunta Giusy	di VELMAIO	il 16 luglio
Montagner Stefano e Minotto Gloria	di ARCISATE	il 23 luglio
Terracciano Matteo e Spadotto Elisa	di BRENNO	il 03 settembre



PREGARE

**per vivere,
nella Chiesa
come discepoli
di Gesù.**

Anno III

SETTEMBRE - OTTOBRE 2022

5